

ROMA 19 giugno 2023



UTILITALIA

FEDERAZIONE UTILITIES
acqua | ambiente | energia



Audizione VIII Commissione Camera sul DDL di conversione in legge del D.L. 1° giugno 2023, n. 61 (AC 1194).



Utilitalia è la Federazione che riunisce circa 450 aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee.

Audizione congiunta con le imprese associate indicate dalla VIII Commissione Ambiente (Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati.



La situazione attuale e prospettive future

Gli eventi metereologici intensi avvenuti nel maggio 2023 in Emilia-Romagna e Marche hanno provocato l'erosione di **23 fiumi** e **allagamenti diffusi su 450 kmq di territorio dell'Emilia Romagna** nonché l'attivazione di alcune **migliaia di frane** in **74 comuni**, in particolare nelle Province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Reggio Emilia, Rimini, Modena. A maggio erano **956 le frane principali** dell'Emilia Romagna (fonte dati Regione Emilia Romagna*).



A differenza di altre calamità naturali, il dissesto idrogeologico comporta tempi molto lunghi per il completo ritorno alla stabilità delle aree interessate, e quindi per poter dare avvio alle operazioni di ripristino, rendendo così indefiniti i tempi necessari per l'uscita dall'emergenza prima e la ricostruzione poi. Durante questo periodo è necessario che siano adottate misure di sostegno ai gestori dei SPL **con riguardo agli effetti sull'attività di gestione e sulle condizioni/performance delle infrastrutture.**



La ricostruzione comporterà necessariamente una **differente pianificazione di interi territori** sui quali andranno ricostruiti i servizi a rete, quali acquedotto, fognature, sistemi di depurazione, servizi di raccolta rifiuti e reti di approvvigionamento energetico, nonché opere di adattamento che consentano di prevenire i danni futuri in caso di eventi analoghi. Questa complessa attività, che potrebbe impattare anche sulle tempistiche PNRR, si auspica venga affrontata attraverso un efficace **coordinamento di sistema.**



Quanto sopra rende necessario sia nella fase pianificatoria che di ricostruzione il **coinvolgimento** non solo degli Enti Locali e delle Istituzioni preposte ma anche **dei gestori dei servizi pubblici locali** per il loro fondamentale ruolo sia nella tutela ambientale che dei servizi al cittadino e alle imprese.



Principi generali per la ricostruzione

Il DL si inserisce in un contesto più ampio, che riguarda non solo l'immediata emergenza, ma anche la ricostruzione e la realizzazione delle opere di adattamento necessarie alla prevenzione degli effetti di eventi meteorici futuri.

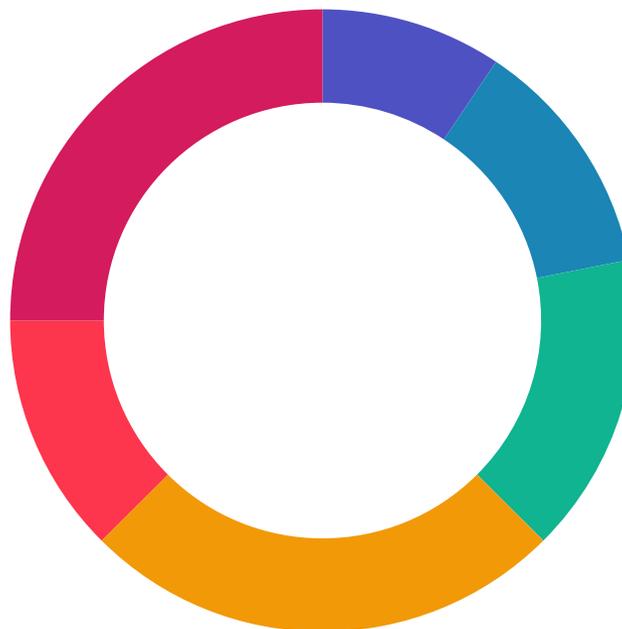
Per questo, nella futura produzione legislativa dedicata alla ricostruzione occorrerà garantire un ruolo di primo piano dei gestori dei servizi a rete (acqua, rifiuti, energia e gas) coinvolgendoli nella fase di ricostruzione nonché contemperare le esigenze di copertura dei costi, di riparto delle competenze e soprattutto di coordinamento tra i diversi stakeholder, perché sia assicurata la resilienza delle infrastrutture

Tutela dei clienti/utenti

Proseguire con il percorso legislativo prevedendo che il Legislatore conferisca mandato ad Arera affinché definisca le opportune agevolazioni tariffarie con modalità on demand del cliente/utente e tempi di applicazione più celeri possibili da parte dei gestori.

Impatti sugli obblighi ambientali

Introdurre deroghe temporanee per neutralizzare gli effetti di eventuali superamenti dei limiti emissivi connessi a danni a reti e impianti causati dagli eventi alluvionali



Sospensione dei procedimenti amministrativi

L'art. 4 del DL (sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi) dovrebbe prevedere che le Autorità competenti procedano in ogni caso - qualora ne abbiano possibilità - al rilascio degli atti autorizzativi, al fine di non bloccare inutilmente investimenti e opere infrastrutturali essenziali, come quelle relative agli SPL.

Copertura dei costi

Il DL non prevede, a differenza di altri settori, misure specifiche per il risanamento delle infrastrutture legate ai servizi a rete. Considerata la rilevanza dei costi già sostenuti e da sostenere per la fase emergenziale, è necessario garantirne un'adeguata copertura, verificando la capienza di quanto previsto nelle ordinanze di Protezione Civile ed integrando, con appositi ulteriori stanziamenti, in caso di disponibilità insufficienti.

Gestione rifiuti

La portata dell'emergenza e il volume straordinario dei rifiuti raccolti in esito agli eventi di maggio rende necessario confermare, per il tempo utile, le opportune deroghe già previste dalla Regione ER (i.e. in materia di stoccaggi e tempi di deposito).

Focus su agevolazioni tariffarie ai clienti/utenti

- ★ In aggiunta a quanto già previsto dalla delibera ARERA n. 267/2023/R/com, si ritiene opportuno che la legge di conversione al DL disponga mandato ad Arera di sgravare ulteriormente le utenze coinvolte dagli eventi metereologici, con strumenti di agevolazione di natura tariffaria.

Rispetto alla definizione del contenuto del mandato risulta opportuno un approccio:

- non estensivo, ma su esplicita richiesta del cliente/utente, che dichiara di aver subito danni a seguito degli eventi. Questo in ragione del fatto che la situazione dei territori risulta molto diversificata sotto il profilo dei danni subiti;
- di semplice applicazione. Le misure di agevolazione dovrebbero essere, infatti, di semplice applicazione, analogamente a quelle già utilizzate nei vari DL sisma (i.e. “sconto % su corrispettivi”).

- ★ L'intervento di conversione in legge dovrebbe essere quanto più celere possibile per consentire una rapida individuazione del perimetro delle utenze aventi diritto alle agevolazioni e, conseguentemente, darne rapida attuazione.

Focus sui profili di rischio per gli operatori

Le possibili sanzioni a carico dei gestori

- ★ Gli eventi meteorici estremi che hanno condotto all'adozione dei recenti provvedimenti emergenziali hanno avuto **effetti dirompenti su molte delle infrastrutture** funzionali all'erogazione dei servizi a rete nei territori coinvolti
- ★ La **disruption dei servizi e il blocco di molti impianti** potrebbero avere, nel prossimo futuro, **effetti significativi sulla capacità dei gestori dei servizi a rete di assicurare il rispetto delle norme in materia ambientale**, soprattutto per ciò che concerne i limiti emissivi
- ★ L'ordinamento nazionale, infatti, anche sulla spinta dell'Unione Europea, reca numerose misure a tutela degli ecosistemi, prevedendo **limiti molto stringenti alle emissioni** in acqua, nell'aria e sul suolo
- ★ I potenziali **profili di rischio sono molteplici, di natura sia civilistica** (connessi ai potenziali danni su beni di terzi che potrebbero derivare da emissioni fuori norma) **sia amministrativa e/o penale** (il mancato rispetto dei limiti emissivi, infatti, è punito con **pesanti sanzioni – che possono arrivare fino all'arresto** – a carico dei soggetti responsabili)

Al fine di salvaguardare l'operatività dei soggetti chiamati a gestire le reti e gli impianti danneggiati dalle alluvioni, occorrerebbe introdurre **misure – transitorie – per assicurare la continuità aziendale ed evitare che l'applicazione acritica delle previsioni sopra richiamate possa condurre ad una sostanziale “paralisi” delle imprese interessate.**

Grazie.